Mercoedì 7. Dicembre 1910

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 26, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

Udine - Anno XV N. 293

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. In Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga ¼ di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente colla Posta

Pellagra senza maiz?

La pellagra è malattia che nell'ora attuale è delle più discusse, forse l'unica che ha dato origine a concezioni il più delle volte unilaterali ed aprioristiche non solo contradditorie, ma perfino contrarie tra di loro.

E' malattia infettiva? E un'intossicazione, un'autointossicazione? Non è il caso di riassumere le teorie etiologiche che fino a poco fa (e mi riferisco all'anno di grazia 1909) si sono contrastate nel campo pellagrologico perchè senza dubbio note ad ogni medico, come a qualsiasi studioso di medicina sociale e di problemi sociali; quello che mi preme di far osservare è la disparità di giudizi e di indirizzi seguiti per scoprire l'essenza del morbo.

Ma quale sia, come sia questo protozoo, quali e come siano le alterazioni che produce nel sangue e specialmente nelle omazie, nè il Sambon nè i suoi segua i fin'ora ci hanno insegnato.

In una inchiesta fatta d'accordo colla Commissione Pellagrologica di Udine e da essa coadiuvato e della quale ebbi l'onore di dar conto al IV Congresso Pellagrologico nel settembre scorso, ebbi a notare qualche cosa di diverso da quello osservato dall'Alessandrini. Anche nella parte montuosa purtroppo esiste la pellagra tanto là dove si consuma maiz locale, come là dove il maiz è importato.

Come fa l'Alessandrini, esemplificherò: Cavasso Carnico, un ridente paese montuoso da l'aure impregnate dei profumi dei pini e degli abeti, ha una popolazione col 15 per cento circa di pellagrosi; così dicasi di Bordano. Sì nell'un Comune come nell'altro gli abitanti fanno uso di alimentazione prevalentemente maidica.

Interrogate quel valoroso medico condotto, il dott. Matteo Facchini, e vi risponderà *anche* che quei pellagrosi hanno sempre fatto uso di ottima acqua potabile, che in quei Comuni, nei quali egli è il medico consorziale, vi sono da tempo immemorabile ottimi acquedotti.

A. S. Giorgio di Nogaro, a Carlino in prossimità del mare non manca la pellagra. E lungi dal Friuli, nel suburbio di Padova, nelle frazioni di Camin, Granze di Camin, San Gregorio e Terranegra, il territorio dove sono medico condotto, l'andamento della pellagra non è niente affatto in rapporto colle *condizioni delle acque*.

Dunque? almeno per ora noi ritiriamo l'accusa contro l'acqua ed ammainiamo le vele.

Così noi non esitiamo a dichiararci convinti — e ci soccorrono esperienze di laboratorio e numerose osservazioni cliniche — che non solo il granoturco guasto, ma anche l'uso continuo di granoturco sano è in relazione diretta colla pellagra.

La pellagra si riattacca inevitabilmente ad uno stato anormale e preparatorio determinato da impropria alimentazione maidica; e sono specialmente i principi minerali, sia che entrino nella costituzione chimica dei componenti morfologici e di quelli delle cellule, sia che *agiscano* come stimoli, che creano questa fatale predisposizioni dell'organismo.

La causa determinante è rappresentata dagli «enzimi» tossici per sè stessi e ancora più per i prodotti cui danno luogo nei mezzi di coltura, enzimi che provengono in maggior quantità dalle cellule micetiche di alcuni ifomiceti che vegetano *sul maiz*, che entrano nell'organismo umano a preferenza coll'alimentazione maidica abituale.

Data un'alimentazione maidica costante, preparatoria, data la possibilità dell'entrata nell'organismo di enzimi che si producono sempre per opera degli stessi ifomiceti, ma in altri mezzi di coltura, *si capisce* come la pellagra non sia esclusivamente dovuta ad alimentazione maidica guasta.

Queste nostre convinzioni spiegano perchè siamo insorti contro ipotesi che possono nel momento attuale diminuire, *o ritardare la lotta intrapresa contro* il maiz

Noi non vogliamo che avidi mercanti di grano, mugnai poco scrupolosi e latifondisti senza cuore abbiano maggior libertà di avvelenare i nostri contadini; non vogliamo turbata la lotta di scienziati, statisti e filantropi pugnanti con vigore e successo contro *la pellagra. Tutto il nostro povero* contributo d'ingegno e di volontà noi lo daremo volentieri ed orgogliosi a cotesto connubio indissolubile tra postulati scientifici e disposizioni legislative, perchè ci fa sperare non lontano il giorno in cui sarà scomparso questo vergognoso flagello della pellagra che sembra incombere inesorabile *sui lavoratori dei campi.*

Dott. V. L. Camurri

I ferrovieri ed il progetto Sacchi

Roma 6. — L'agitazione dei ferrovieri si è abbassata alquanto di tono e si spera, tolta ogni forma aspra, di giungere a conciliare i rappresentanti delle due associazioni — federazione e sindacato — su un programma di temperanza.

I deputati socialisti si sono perciò *accordati, ed a tale scopo, si sono mossi.*

Intanto nella sede della Confederazione degli impiegati, si sono riuniti i rappresentanti dei sindacati aderenti alla Federazione dei ferrovieri ed alla riunione hanno partecipato i rappresentanti di oltre 20.000 organizzati.

Per quanto concerne il progetto Sacchi, l'assemblea ha deliberato «di invitare tutti i ferrovieri aderenti ad astenersi da pronunziamenti che possano in qualsiasi modo intralciare o pregiudicare quella azione già iniziata dal Comitato federale tendente ad eliminare dalla legge quel cumulo di ritenute che se, applicate, ritorrebbero ai ferrovieri oltre un terzo dei milioni *stanziati per i miglioramenti* economici; ed a integrare il disegno di legge con opportune aggiunte che, mentre diano una più sicura garanzia circa il riparto delle somme stanziate, disciplinino altresì il sollecito accoglimento delle richieste di ordine morale già da tempo avanzate dalle organizzazioni». Ha deliberato inoltre di *invitare i soci ad astenersi dal referendum* iniziato dal Sindacato di Milano.

Si sono poi riuniti i rappresentanti del Comitato centrale e del Consiglio generale dell'Unione fra impiegati ferroviari, residente a Torino, per deliberare in merito al progetto Sacchi. Le conclusioni a cui si giunse sono le seguenti:

*disapprovare i criteri contenuti nel*l'articolo 1 della legge perchè il sistema di decentramento proposto sarebbe più disastroso del funzionamento attuale dei servizi;

non *rifiutate* i miglioramenti economici, benchè ritenuti insufficienti nella cifra stabilita di 21 milioni, e chiedere però che vengano distribuiti in misura *inversamente proporzionale agli* stipendi, con decorrenza dal 1° gennaio 1911 per tutti i gruppi di ferrovieri.

respingere la prima parte dell'art. 7 riguardante la trattenuta per malattia e accettare la seconda parte, che riflette il compenso agli agenti chiamati sotto le armi;

rigettare i provvedimenti che riguardano il trattamento nel caso di *malattia reale*;

respingere la sopratassa dei biglietti di servizio, in quanto la concessione dei tre biglietti gratuiti costituisce per *i ferrovieri una integrazione dello stipendio*;

dichiarare che i ferrovieri rinunzierebbero ai biglietti qualora gli stipendi le pensioni e i congedi fossero perequati agli stipendi degli altri funzionari dello Stato;

accettare i criteri concernenti la partecipazioni del personale alle economie;

deferire a una Commissione mista le norme per l'istituzione del patronato;

insistere, per quanto riguarda la riforma della Cassa pensioni, sull'applicazione integrale della disposizione dell'articolo 12 della legge sulla Cassa pensioni unica del personale;

chiedere alcune modificazioni alla procedura elettorale della Cassa pensioni.

L'aumento delle tariffe ferroviarie

Milano 6 — L'associazione Turistica di fronte al minacciato aumento delle tariffe ferroviarie, di cui è oggetto il proggetto di legge presentato al Parlamento, si è fatta iniziatrice di una generale agitazione ed ha convocato *una speciale adunanza che avrà luogo* a Milano domani.

Scopo dell'adunanza è quello di studiare e proporre mezzi pratici atti a far fronte ai miglioramenti richiesti dai ferrovieri, senza gravare ulteriormente i viaggiatori.

A tale adunanza sono vivamente *pregati di intervenire o farsi rappresen*tare specialmente gli Enti e le Società commerciali e industriali, i signori negozianti, commessi viaggiatori, ecc.

Echi del Convegno Nazionalista

Firenze 6 — Oggi alle 16 ha avuto luogo nei dintorni di Salviatino un *duello alla sciabola tra Gino Meschieri* e l'avv. Caprice per l'incidente avvenuto ieri mattina al Congresso nazionalista. Al secondo assalto l'avv. Caprice ha riportata una ferita al braccio destro per la quale i medici hanno fatto cessare il duello.

Il ferito è stato portato in una casa di salute ove gli venne riscontrata una *ferita lunga cinque centimetri, guari*bile in dieci giorni. Gli avversari si sono riconciliati.

Il Bilancio della Giustizia alla Camera

Il discorso dell'on. Don Murri

Roma 6, Presid. Marcora. La seduta comincia alle 14.10 con una comunicazione del Presidente dei ringraziamenti del sindaco di Penne per le condoglianze inviate dalla Camera in occasione della morte dell'onor. Aliprandi.

L'on. *Visini* S. S. alle poste e telegrafi risponde all'on. Podrecca circa *la concessione sul riposo settimanale* agli impiegati postali delle stazioni ferroviarie.

Dessia ss. il. pp. risponde all'on. Mosca circa la necessità di aumentare i fondi per sussidi al servizio automobilistico di Criarafondo e l'on. Pavia aggiunge che non mancano i fondi per far fronte agli impegni di conces*sioni avvenuti anche per quelle future* bisognerà aumentare gli stanziamenti del bilancio.

Mirabelli risponde all'on. Casolini circa lo sdoppiamento della legioni dei carabinieri.

Si riprende la discussione sul bilancio preventivo della Giustizia.

Cimarelli rileva la urgenza del nuo*vo codice di procedura penale e della* riforma alla legge per l'ordinamento giudiziario.

Incontri ricorda l'impegno assunto fin dal 1870 colla legge sulle guarentigie di provvedere al riordinamento della proprietà ecclesiastica.

Parla don Murri

Murri presenta un ordine del giorno col quale invita il governo a presentare un disegno di legge per il riordinamento della proprietà ecclesiastica.

Invece lo Stato italiano si è pienamente disinteressato di tutto ciò che riguarda la Chiesa, professando in proposito il più assoluto assenteismo.

Accenna alla polemica, cui diede luogo il discorso del sindaco di Roma *alla breccia di Porta Pia*, nota che in quell'occasione il Vaticano riaffacciò ancora una volta le sue protese su Roma, rivelando per tal modo qual sia l'intimo pensiero della politica vaticana, un grave ammonimento ed un solenne ammaestramento alla coscienza nazionale.

Vero è che la legge guarentigie sanziona e perpetua una finzione, che pesa gravemente non solo sulla coscienza italiana, ma sulla coscienza di tutti i popoli cattolici.

Afferma, come già altra volta, il diritto e il dovere dello Stato di interessarsi dell'educazione e della istruzione che si impartisce nei seminarii ove gli studi che si compiono sono tali *da rendere quei giovani inabili* a *qual*siasi altro ufficio che non sia l'ecclesiastico, costringendoli a vivere in una permanente ipocrisia per non cadere nelle distrette della indigenza.

Richiama pure l'attenzione della Camera sulla questione delle Congregazioni religiose, divenuta di attualità dopo la rivoluzione portoghese. Alieno dalle persecuzioni domanda che la legge per le soppressioni delle congrega*zioni abbia una seria applicazione,* sventando innumerevoli pie frodi colle quali vennero finora eluse.

Lo stato laico, afferma l'oratore, deve garantire ad ognuno la libertà di coscienza. Il governo non può disinteressarsi del problema religioso e non può non curare che la più alta delle aspirazioni dell'anima umana possa spie*garsi pura e serena in una atmosfera* di libertà.

Terminando afferma nuovamente il dovere dello Stato di occuparsi del problema morale e quindi anche del problema religioso, che di esso è e sarà per molto tempo ancora massima parte.

Se il Governo ed il Parlamento non *si mostrano consci di questo* dovere, sarà una cerimonia vuota di senso politico e morale la commemorazione del cinquantenario del 27 marzo 1861.

L'oratore è vivamente applaudito.

Pei minorenni

Cottafavi raccomanda l'istituzione delle sezioni di pretura, conformemente a quanto fu reiterate volte promesso. Lamenta *gli inconvenienti* e *gli* scandali cui dà luogo il presente sistema della perizia nei giudizi penali.

Ellero nota che è vano nascondersi come in seno alla magistratura serpeggino un malcontento ed una irrequietezza, che dipendono da un disagio materiale e morale derivante da cause che sono state annunciate in questa *assemblea.*

Richiama l'attenzione del ministro sulle condizioni indecurose e talora addirittura antigieniche, indecenti di molte sedi giudiziarie. Attende con interesse ed anche con fiducia, ma non senza una dubbiosa perplessità il progetto di legge preparato dall'on. Guardasigilli. S'augura che egli sappia *far prevalere gli interessi generali* del paese sui meschini interessi locali.

Parlano ancora Cannavina e Vaccaro.

Gattorno aggravato

*L'on. Viazzi domanda se la presi*denza abbia notizie della salute dell'on. Gattorno. Fa voti che il venerando parlamentare possa superare la grave malattia.

Presidente. Devo con profondo dispiacere rispondere che le condizioni dell'on. Gattorno si sono fatte oggi gravissime. In nome della Camera fac*cio auguri vivissimi per la guarigione* di lui.

Facta si associa a nome del Governo.

La seduta termina a le 7.15.

LE CENERI DI LAMARMORA

Milano 6 — Il comitato per il rimpatrio delle ceneri di Alessandro Lamormora ha fissato la data del trasporto per il mese di marzo del prossimo anno ed ha aperto una sottoscrizione nazionale per raccogliere i fondi per le onoranze da tributarsi al gran patriota.

L'on. Scipione Borghese ferito alla caccia

Roma 6. — Ieri a Roma durante un «mèet» di caccia *alla volpe* nel salto di una maceria il cavallo montato dal principe don Scipione Borghese avendo trovato il terreno un pò molle nello spiccare il salto ha urtato con le zampe anteriori un ostacolo ed è caduto trascinando il cavaliere il quale è rimasto a terra stordito.

Si è subito avvicinato a lui il principe Rospigliosi *che lo ha sostenuto* fra le sue braccia mentre occorreva il tenente medico Casali che ha prestato al caduto i primi soccorsi. Don Scipione Borghese gettava sangue da una ferita al capo e lamentava un vivo dolore al torace. Il ferito fu a braccia trasportato sulla via Appia quindi fu adagiato su di un automobile *e trasportato al suo palazzo. Qui* fu potuto constantare che egli aveva riportato una ferita superficiale alla testa e la rottura di una costola.

Gran parte della aristocrazia romana ufficiali ed amici del ferito si sono recati continuamente a palazzo Borghese per avere notizie dello stato del caduto.

Convocazione di collegi elettorali

Roma 6 — I collegi elettorali politici di Firenze I e di Vigevano, resisi vacanti per le dimissioni rassegnate rispettivamente dagli on. Calamandrei e Marazzani, sono convocati per il giorno 8 gennaio 1911; occorrendo, il *ballottaggio avrà luogo il giorno 15* successivo.

L'Associazione dei Comuni italiani

Roma 6, — Ricevuto dall'assessore comm. Trompeo, in rappresentanza del sindaco si è adunato nella sala delle bandiere in Campidoglio, il consiglio direttivo dell'associazione dei Comuni *italiani.*

Presiedeva l'on Greppi ed erano presenti il presidente onorario senatore Giovanni Mariotti, il vice-presidente effettivo avv. Orefici, i consiglieri onor. I. Bonomi, Niccolini e Tanari, avv. Campodonico, avv. Curtini, avv. Fingi, avv. Manzini Sacco, avv. Serragli ed il segretario avv. Caldara.

Questi riferì sulle condizioni attuali dell'associazioni sulle questioni in corso. L'on. Greppi comunicò al Consiglio quanto ebbe a compiere in questi ultimi mesi la Presidenza in esplicazione del programma dell'associazione.

Discutendosi sulle comunicazioni del presidente e del segretario, si trattò circa i miglioramenti da apportarsi *alla Rivista dell'associazione, delegando* Campodonico e Caldara a fare gli studi e le pratiche opportune anche d'accordo colla federazione delle aziende municipalizzate e coll'Unione statistica delle città italiane; e autorizzando la Presidenza a prendere i provvedimenti del caso. L'on. Niccolini riferì largamente sul disegno di legge dell'on. *Scorciarini-Coppola sulle strade rurali* in delegazione ai voti fatti in argomento dal Congresso dei comuni in Palermo.

Il Consiglio dopo breve discussione cui parteciparono Sacco, Marioni, Finzi e Tanari, incaricò Sacco, Finzi e Niccolini di redigere un memoriale per la commissione parlamentare. Orefici *e Campodonico riferirono sull'esito fa*vorevole dell'intervento dell'associazione, in provincia di Brescia ed Ancona nelle questioni tra comuni e medici-Condotti.

Il Friuli in un libro tedesco

II.

Ed ora ecco alcuna di quelle principali Note che togliemmo dalla citata pubblicazione del Klaeber e che hanno riferimento all'anno 1797, ai francesi occupatori del Friuli e di oltr'Alpe.

Quanto ieri dicemmo del generale Bernadotte (il quale più di Duròc — Duca del Friuli — ha lasciato una pagina importante nel periodo di storia friulana) fu un riassunto di pubblicazione fatta a riprese nel centenario della prima invasione dei francesi, dal sottoscritto durante il periodo di tempo corso fra il 27 Maggio 1897 ed il 16 *Ottobre d. anno, riunite poi in volume.*

Ma ora veniamo a dire di ciò che narra il colonnello Germanico Hans Klaeber riguardo ai francesi in Friuli nel 1797. Sono parecchie le cose che racconta, alcune non note agli Storici o Diaristi friulani che di quell'epoca tumultuaria ebbero a trattare (1).

Il Klaeber parecchie notizie le rac*colse dalle numerose pubblicazioni con*sultate, alcune da documenti avuti da archivi privati — di modo che diverse circostanze o dettagli di alcuni fatti che al Friuli hanno riferimento, noi li ebbimo da documenti stranieri, come quando apparvero — molti anni fa — pubblicazioni come quello dello Zanh.

Della prima occupazione, o meglio *invasione francese in Friuli* oltre ai libri citati vi sono altre e molte Memorie scritte da tante persone in quei mesi di convulsioni, di sorpresa e di terrore.

Figuriamoci il Friuli che non aveva sentito a tirar cannonate sul serio da 183 anni (1614 di Venezia contro gli Imperiali austriaci detta la *Guerra Gradiscana*) si era risvegliato al fragore delle cannonate dal Tagliamento all'Isonzo (16 e 19 Marzo 1797) allo strepito dei tamburri, al suono delle trombe e al canto dei soldati di Francia, seguito tosto dalle milizie della Cisalpina che cantavano la brutta canzone le di cui strofe terminavano col ritornello:

«Danson la Carmagnole,
«Vive le son, vive le son;
«Danson la Carmagnole,
«Vive le son du canon.

Quartina questa tolta dalla completa *Carmagnola* rivolta a vituperare di più Maria Antonietta.

E seguiva sempre la *Marsigliese*, ovunque nota in quella prima occupazione ed anche nella seconda dal 1806 al 1813, ricordata tanto dai nostri nonni e ristampata all'epoca che il letterato e poeta nostro Quirico Viviani inneg*giava a Napoleone I. e* che il *Prefetto* del Dipartimento detto «del Passariano» barone Teodoro Somenzari illustre patriota mantovano ed amato *governatore* del Friuli *reggeva* la Provincia.

Ma non è qui ora di dover narrare ciò che in quei tempi avveniva a Udine — perchè una pubblicazione speciale *fatta nel centenario del 1797,* porta dettagliato quanto successe, a Udine specialmente, narrazione che fu raccolta e coordinata e pubblicata in un volume dalla Tipografia Marco Bardusco — nello stesso anno con illustrazioni, disegni o riproduzioni dell'epoca ecc.

Il Klaeber — racconta per esempio, *come il Bonaparte il 9 Marzo desse* ordine ai generali Bernadotte, Guieuc e Serruriez di recarsi in Friuli, diretti verso Udine. La divisione Bernadotte passò il *12* Marzo per Treviso, il 13 al Piave il di cui ponte, stante il tempo cattivissimo e la piena del fiume venne esportato. Fu Lavallette che indicò — come pratico del luogo — dove poteva *passare il fiume. I soldati del Berna*dotte erano titubanti, allora esso discese da cavallo e passò per primo l'acqua che aveva fin sotto le braccia quantunque alto di persona, ed anzi

IL DIAVOLO ZOPPO

97

di RENATO LE SAGE

«Fu sì tenero l'accento con cui pronunziò queste parole, che la vedova di Cifuentes ne fu tocca. Siccome cessava in lei la tema di perdere Don Giovanni, cessò ben anche l'odio suo per Don Federico, e non vide più in esso che un uomo degno della sua compassione.

«— Ah! Mendoza — gli rispose, vinta da un generoso sentimento — permettete che si medichi la vostra ferita... non sarà forse più pericolosa di quella dell'amico vostro! Non vi rifiutate alle sollecitudini che si hanno dei vostri giorni; vivete, e se non posso farvi felice, non avrete il dispiacere di vedermi in braccio ad un rivale. Ricuserò la mia mano a Don Giovanni, e farò a voi, per compassione e per amicizia, lo stesso sagrificio ch'ei già vi fece.

«Don Federico voleva rispondere, ma il chirurgo lo distolse, che *a giu*sta ragione temeva, parlando, non s'irritasse il male: e diedesi a visitare la piaga. La giudicò mortale, poi*chè la spada aveva offeso la parte su*periore del polmone, conseguenza che deduceva da un'emorragia che gli poteva esser fatalissima. Prestatigli però i primi soccorsi dell'arte, lasciò i due amici nella camera di poppa su due letticciuoli vicini l'uno all'altro, e condusse seco Donna Teodora, la cui presenza poteva esser loro nociva.

«*Ma ad onta d'ogni precauzione,* il Mendoza fu colpito dalla febbre, e sul cader del giorno lo sgorgo del sangue aumentò. Non tacque allora il chirurgo che s'era fatto inutile ogni rimedio, e lo avvertì che se voleva dire qualche cosa all'amico suo e a Donna Teodora, non aveva molto tempo da perdere.

«Non è a dirsi la *costernazione* del Toledano a sì fatale notizia, e l'indifferenza con cui fu accolta da Don Federico. Chiamò a sè la vedova di Cifuentes, che venne a lui in uno stato più facile ad immaginarsi che a descriversi.

«Le lagrime le rigavano il volto, e *singhiozzava con tanta forza, per cui* lo sciagurato Mendoza ne provò indicibile affanno.

«— Signora — le disse — asciugate le vostre lagrime, frenate il vostro dolore. E a te pure, Zarate, faccio la stessa preghiera — soggiunse, dacchè si accorse dell'ambascia che opprimeva l'amico suo — so bene che *la nostra separazione* dev'essere dolorosa, conoscendo troppo la tua amicizia per dubitarne. Ma, deh! abbia uno sfogo il tuo dolore, cessato che avrò di esistere, che troppo mi addolora in questo istante. Cessi la vostra afflizione; essa mi pesa più della perdita della mia vita. Vo'dirvi per quali vie il fato che mi persegue mi condusse stanotte sulla riva che tinsi del tuo e del mio sangue. Voi dovete desiderar di sapere come fu ch'io prendessi Don Giovanni per Don Alvaro, e tutto vi dirò, se quel poco di tempo che mi resta a vivere, mi permetterà di narrarvi una sì funesta istoria. Ascoltate;

«Poche ore dopo, che il vascello in *cui mi trovava, era staccato dall'altro* in cui avevo lasciato Don Giovanni, ci avvenimmo in un corsaro francese che ci assalì; s'impadronì del vascello di Tunisi, e ci mise a terra vicino ad Alicante. Non ero ancor libero, che già pensavo a riscattare il mio amico; a tal fine fui a Valenza a radunar dell'oro: ma udendo che a Barcellona alcuni frati della Redenzione si preparavano a spiegar le vele verso Algeri, mi portai colà. Prima però di lasciar Valenza, pregai il Governatore, Don Francesco di Mendoza mio zio, ad adoprare tutto il suo credito presso la Corte di Spagna, per ottener la grazia di Zarate, cui divisava ricondurre meco, e di farlo rimettere in possesso de' suoi beni, che dopo la morte del duca di Naxera gli erano stati confiscati.

«Tostochè fummo arrivati in Algeri, fui nei luoghi frequentati dagli schiavi: ma avevo un bel da fare a guardarli tutti, chè non fu mai possibile di trovar quello ch'io mi cercavo. Incontrai il rinnegato Catalano a cui questo naviglio appartiene, e lo riconobbi per un tale che altra volta aveva servito mio zio. Gli dissi il motivo del mio viaggio, e lo pregai di voler fare un'esatta ricerca del mio amico.

«— Mi rincresce — mi rispos'egli — di non potervi esser utile: debbo partire da Algeri questa notte, con una dama di Valenza schiava del Bey.

«— E il nome di questa dama? — gli diss'io.

«Mi disse allora che nominavasi Teodora.

«La sorpresa che non potei dissimulare all'annunzio di tale notizia, diè a conoscere al rinnegato quanto fosse l'interesse mio per quella dama. Mi narrò poscia il disegno divisato per trarla di schiavitù, e siccome nel suo racconto mi parlò dello schiavo Alvaro, io non dubitai punto ch'egli fosse lo stesso Alvaro Ponzio.

«— Servite alla mia giustissima ira — dissi con trasporto al rinnegato — datemi il mezzo per vendicarmi del mio nemico.

«— Sarete soddisfatto — mi rispos'egli — ma ditemi dapprima qual sia il motivo per cui odiate tanto questo Don Alvaro?

«*Gli narrai allora la nostra istoria,* e quando l'ebbe udita rispose:

«— Basta, voi non dovete che venir meco questa sera e vedrete il vostro rivale: e dopo che l'avrete *punito,* verrete con noi a Valenza in sua vece per ivi condurre Donna Teodora.

«Benchè impaziente, non obliai Don Giovanni, e lasciai del denaro pel suo riscatto ad un mercante italiano, chiamato Francesco Capati che sta in Algeri, il quale mi promise di riscattarlo se gli veniva fatto di rinvenirlo.

Continua

fu lì che salvò due soldati che erano per annegarsi. Il 15 Bernadotte passò in rivista le sue truppe valorose a Sacile e nel domani 16 alle 3 partì e verso mezzogiorno arrivò l'ordine (era a Valvasone) si attaccava Codroipo ove erasi ancora accampato l'esercito Austriaco dell'Arciduca Carlo (il più grande dei capitani che dopo Wellingthon abbia avuto di fronteggiare Napoleone) ed era il 5.o esercito che l'Austria aveva inviato contro i Francesi in Italia e disceso in Friuli e battuto anche al Tagliamento.

La conformazione del terreno sul Tagliamento non offriva alcun riparo contro i cannoni Austriaci, collocati dietro i terrapieni al di là del fiume. Ma subito non riusci l'attacco abbenchè accanito, mentre però Massena respinse una divisione Austriaca verso Spilimbergo e passò col grosso delle truppe il Tagliamento.

Caddero in mano dei francesi tutte e grosse artiglierie da campo, buona parte del treno, cinquecento prigionieri e si ebbero mille morti.

A notte passò Bonaparte a cavallo, per il campo di Bernadotte, sulla strada che conduceva a Palmanova, felicitandosi del valore dei suoi commilitoni ed il giorno 18 Bernadotte si spingeva fino al Torre, il 19 assalì e prese Gradisca, difesa fortemente dagli Austriaci i quali dovettero cedere anche perchè sopraggiunse la Divisione Serrurier che aveva passato il fiume più al basso.

Bonaparte scriveva da Gradisca 20 Marzo al Direttorio: La Divisione Bernadotte si comportò validamente da darci affidamento a nuovi successi; il generale ed i suoi aiutanti si esposero a tutti i pericoli

Il 21 Marzo il Bernardotte ricevette l'ordine di marciare su Lubiana inseguendo gli Austriaci. S'impossessò delle miniere d'Idria e battè gli Austriaci a Carminia.

Il 23 Bonaparte scriveva al Direttorio: Siamo padroni di 2 milioni di materiale delle miniere di Idria, che ora verrà asportato.

Narra il Klaeber che da memorie raccolte, risulta che in questa circostanza Bernadotte avrebbe potuto avvantaggiarsi di ben 400 mila franchi nè Buonaparte avrebbegli mosso rimprovero perchè in altra circostanza di aveva detto; Generale perchè avete consegnato tutto?

In quei giorni Bernadotte ebbe attestazione di plauso per il valore da parte del Direttino, il 25 raggiunse la Drava, mandò truppe a Fiume ed ebbe l'ordine di concentrarsi ad Indenburg per attaccare di nuovo l'esercito Austriaco, ma venne concinso l'armistizio il 18 Aprile (2).

Bonaparte andò a Milano e Bernadotte prima andò a Lubiana, ove in un grande incendio fece atti di valore arrischiando la vita e nel 23 Maggio ebbe a Trieste il plauso della popolazione. Occupò il Friuli con tre divisioni ed assunse la direzione anche civile instaurando le forme repubblicane — dimostrando speciale ed ammirabile attività valendosi delle persone devote alla caduta Repubblica di Venezia, rispettando i sentimenti di coloro che non vedevano di buon occhio le novità avvenute, ed in ciò non ebbe il plauso di Bonaparte.

Fissò dimora a Udine il 26 Maggio dispose ogni cosa per il regolare funzionamento d'ogni autorità provinciale e comunale e quindi Bonaparte ordinò d'abbattere le insegne venete, Bernadotte con un suo scritto speciale mitizò la disposizione — con tutto ciò furono distrutti molti documenti senza ordine

Nel 6 giugno divise la Provincia in 11 Riparti, dopo aver insediate le Municipalità con soggezione a Udine

Notevole una proposta fatta al Bernadotte, di formare una milizia di friulani volontari onde combattere a fianco dei francesi nella prossima guerra. — Bernadotte sconsigliò quella idea temendo che anche in caso di nuova vittoria francese sull'Austria il Friuli dovesse rimanere in possesso di questa. — Ma ben diversamente la pensava Bonaparte, anzi venne in Friuli (a Passariano ed a Udine) a riprendere le trattative di pace interrotte e per costringere l'Austria a cedere, minacciava l'armamento in massa di tutti i friulani — cooperando al Bernadotte il quale venne inviato a Parigi a consegnare al Direttorio le bandiere acquistate all'Austria.

Vuolsi che ciò sia stato fatto per lasciar Bonaparte più libero nelle trattative di pace. Successe per un poco una sosta nelle reciproche diffidenze fra questi due personaggi, diffidenze — come fu detto — non viste di mal occhio del Direttorio — il quale aveva avuto qualche motivo di diffidare della obbedienza del Bonaparte.

Il Bernadotte ritornò a Passariano nel principesco palazzo Manin dove aveva presa dimora fin dal settembre il Bonaparte, con la moglie Giuseppina e da dove aveva ripreso le trattative di pace coll'Austria venendo anche più volte a Udine nel palazzo Florio dove anzi in una delle ultime conferenze era avvenuta la nota scena violenta coi Plenipotenziari Austriaci.

Narra il Klaeber alcuni particolari che precedettero la firma del Trattato detto di Campoformido (17 ottobre 1797) e come il Bonaparte avesse riconosciuto anche il merito di Bernadotte, nelle pratiche che si svolsero nelle trattative. Di quanto avvenne dopo la firma di quel Trattato, che rovinava completamente tutte le popolazioni della caduta Veneta Repubblica, e della parte avuta dal Bernadotte fino quasi allo sgombro dei francesi dal Friuli e quindi dal Veneto è stato accennato in principio, come in succinto è stato detto di Bernadotte Maresciallo di Francia, Principe di Pontecorvo e poscia Re di Svezia e Norvegia.

Il volume del Klaeber dopo il proemio svolge la parte avuta dal Maresciallo Bernadotte fino al 1814 in modo speciale, corredando l'opera con documenti ed illustrazioni grafiche.

In questo volume — la parte che riguarda il Friuli va dalla pag. 74 fino presso la pag. 92 ed oltre lo schizzo geografico della tratta friulana percorsa dal generale porta ben riuscite riproduzioni di quadri rappresentanti: la battaglia al Tagliamento, la parte di Casa abitata a Udine, la veduta in prospettiva della Loggia Comunale verso Mercatovecchio, di quella del palazzo Manin a Passariano e di quella del piazzale di Campoformido colla Casa e Lapide fatta collocare dal Prefetto Teodoro Somenzari nel 1807 le quali tutte, unitamente a pubblicazioni, ad estratti di Cronache, di Diarii ed avvisi, manifesti, proclami ecc. vennero anni fa mandati dietro sua richiesta al Klaeber da parte del nostro Municipio.

r. s.

(1) Conte Prospero Antonini — *Del Friuli* — (pubblicato).

Conte Carlo Cnimo — *Diario 1772-1830* — (manoscritto in Biblioteca).

Nob. D.r G. B. Ciconi — *Udine e sua Provincia, illustrazioni ecc.* — (pubblicato).

Avv. Ernesto D'Agostini — *Ricordi Militari del Friuli* — (pubblicato).

Nob. Antonio Dalla Forza — *Diario 1740-1800* — (manoscritto, in parte pubblicato).

Matteo Locatello — *Diario da Aprile ad Agosto 1797* — (manoscritto in parte pubblicato).

(2) In un giardino lungo la Murthal presso un Sobborgo di Léoben, esiste un monumentino in pietra sormontato da un angelo a ricordo di quella data, e sulle quattro faccie del basamento ha queste inscrizioni che riportiamo per la prima volta, nessuno essendosene dei nostri mai occupati Ecco le inscrizioni:

Paci — Quae . Hoc . In . Horto — Sub Auspicis — Francisci II. Romanorum . Imperatoris — Austriacos . Inter . Et . Gallos — Floruit — Die . XVIII Aprilis . Anno . MDCCLXXXXVII.

—

Comitum . — De . Gallo . Et . Meerfeld — A Majestate — Delegatorum . Fecialium . Opera.

—

Cum — Supremo . Gallorum . Duce . — Bonaparte — Qui . A . Pado . Ad . Murum . Usque — Progressus — Hic . Loci . Castra . Sedenque — Locavit.

—

Caroli — Archi . Et . Belli . Ducis — Austriae — Inducias . Paciscentis — Cura.

Rubrica commerciale

Camera di Commercio

Denunzie delle ditte durante il mese di novembre 1910.

G. Zoratti e L. Commessati, S. Daniele. Neg. coloniali. Sciolta la società il signor G, Zoratti ha assunto il negozio di S. Daniele; il signor L. Commessati la figliale in Casiacco.

Giuseppe Zoratti S. Daniele. Coloniali, salsamentarie, liquori granaglie Unico proprietario e firmatario il titolare.

Luigi Commessatti, Casiacco (Vito d'Asio) Coloniali, liquori granaglie. Unico proprietario e firmatario il titolare.

F.lli Fadini fu Angelo Tarcento. Società in nome collettivo per l'esercizio di molini a palmenti e a cilindri. Durata anni nove. Comproprietari Ubaldo e Giuseppe f.lli Fadini fu Angelo, Rappresentante e firmatario il primo,

Società Elettrica di Aviano. Aviano Sciolta la società (Ved. Boll, Ann. Leg. N. 40 del 12 novembre 1910)

G. Grillo e C. Latisana e nominato liquidatore il sig. *Grillo Giovanni*.

De Nobili Attilio, Revignano. Neg. *colonali, vini e liquori. Unico proprietario* e firmatario il titolare.

Umberto Varnerin. Udine, neg. coloniali, salsamentarie ecc. Unico proprietario e firmatario il titolare.

Morgante Alfonso, Udine. Macelleria (via Gemona 2). Unico proprietario e firmatario il titolare.

Sedran Angelo, Udine. Imprenditore di costruzioni edilizie. Unico proprietario e firmatario il titolare.

Giuseppe Piani e com, Udine. Neg. coloniali e salsamentarie. Sciolta la società rimanendone proprietario il signor Giuseppe Piani.

Sorelle De Poli fu Giacomo, Udine. battirame (via Cavalotti) società in nome collettivo. Proprietario e firmatario, anche separatamente, le sorelle Ida e Laura De Poli.

Il mercato granario

Continua l'incessante vicenda dei continui aumenti e dei non meno consue'i ribassi nel mercato granario. Attenderemo il raccolto dell'Argentina, la grande incognita sulla quale convergono previsioni differenti o ondeggianti ad ogni quarto d'ora.

Cronaca Provinciale

Il Telefono del PAESE porta il N. 2-11

Da Tolmezzo

Conferenza pubblica

Domenica prossima alle 8 1[2 l'avv. Manlio Scarpari di Venezia terrà una conferenza con proiezioni luminose dell'«Africa Equatoriale». Siamo certi che il pubblico accorrerà numeroso a sentire la parola del valente oratore che per il lungo suo soggiorno in quei paesi sconosciuti potrà fornire molte notizie sull'organizzazione morale e politica, sulla fauna e flora di quei luoghi. L'argomento è del massimo interesse.

Sappiamo anche che l'egregio elettricista *sig.* Antonini vostro concittadino è incaricato delle proiezioni luminose.

Sarà insomma una serata intellettuale a cui nessuno deve mancare.

Da Buia

Elezioni parziali

(*Ritar.*) — Come v'annunciai, ieri ebbero luogo le elezioni parziali, fra la generale apatia degli elettori. Nel riparto di S. Stefano riuscirono eletti Piemonte Giuseppe (Scol) Iogna Pietro e Conchico Giovanni. Ebbero anche parecchi voti i sigg. Marangoni Luigi Giorgini Ippolito e Piemonte G. Batta.

Nel riparto Madonna furono eletti Minisini Enrico, Comoretti Giuseppe, Guerra Giovanni e Felice Giuseppe.

E' notevole l'elezione del sig. Minisini che quantunque combattuto da qualcuno di *lor signori* riuscì capolista con 154 voti su 156 votanti.

Nelle elezioni a consigliere provinciale il sig. Stroili Taglialegna Antonio riportò complessivamente voti 318 ed il socialita Bellina Giovanni voti 90.

Da Pordenone

Per un servizio automobilistico Pordenone-Maniago

Il 2 corr. il Consiglio di Stato dava parere favorevole alla concessione di linee automobilistiche alla ditta Puppin.

Le linee sono le seguenti: Pordenone — Casa Comino — S. Quirino — S. Martino — S. Leonardo — Cantoniera Maniago; Pordenone — Casa Comino — Roveredo — Aviano — Montereale — Cantoniera Maniago; Pordenone — Cordenons.

Da Cividale

Casa del Popolo

Nevrastenici corrispondenti di giornali continuano nell'incivile desiderio di nuocere alla *Casa del Popolo*, con articoli privi di ogni seria o discutibile argomentazione.

Essi fingono una cognizione di causa e sputano le loro chiacchere al vento falsando i veri motivi per cui cittadini di ogni classe si costituirono in Comitato a seguire coi maggiori sforzi la simpatica iniziativa del Presidente della Società Operaia.

La Società Operaia è e sarà un sodalizio ben distinto dalla Casa del Popolo e non si abbia la balorda cattiveria di insinuare che il primo possa a cagione della seconda ledere i diritti dei soci.

Se i soci della S. O. raccolti in Assemblea delibereranno la piccola nuova contribuzione di centesimi cinque per ogni lira a vantaggio della Casa del Popolo, ciò non è altro che una sopraquota per un beneficio differito e non per uno sfruttamento, poichè è nella precisa intenzione della Commissione che la Casa del Popolo sia la sede gratuita della S. O.

Se estranei alla S. O. concorrono alla costruzione della Casa che costituirà un ente con *organismo* e finalità proprie, essi sentono un dovere di uomini evoluti e di cuore, perchè la Casa del Popolo è destinata a raccogliere fra le sue pareti tutte le istituzioni che mireranno all'elevazione morale ed economica della classe specialmente operaia.

Non intendiamo con questo di aver risposto a gente piccina che meglio sarebbe pensasse ai casi propri e persuadersi che è risaputo che la S. O. è cosa ben diversa da una Congregazione di Carità o confraternite affini, ma desideriamo di segnalare l'ineducazione di coloro che come detto prima tentano di diminuire l'importanza della Casa del Popolo, che sorgerà, fra il consenso unanime, bella, piena di vita e d'entusiasmo.

Deputazione provinciale

Nella seduta del giorno 6 dicembre 1910 la Deputazione prov. prese le seguenti deliberazioni:

Confermò l'obbligo dei Comuni di Spilimbergo e di Sequals al pagamento *in due rate negli anni* 1911 e 1912 del contributo loro spettante nelle opere di sistemazione e di difesa della sponda destra del Cosa presso Istago classificata di 3.o categoria — e ritenuto che i lavori verranno eseguiti nel 1911 dichiarò di non poter accogliere la domanda di vari interessati perchè venisse provvisoriamente prolungata una vecchia diga di gabbioni metallici e cottoli, superiormente all'argine di contenimento sinistro del ponte di Istago.

— Respinta la offerta dell'Istituto Sierotapico Milanese su conforme proposta del R. Medico Prov.le, deliberò di fornirsi anche per il 1911 del pus vaccino occorrente all'Amm. Prov.le dall'Istituto Vaccinogeno di Pavia, il quale nell'anno in corso disimpegnò il servizio con piena generale soddisfazione.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Prese atto delle notizie relative al movimento dei maniaci a carico della Provincia degenti nei vari Manicomi durante il mese di ottobre 1910 dalle quali risulta che:

Nel Manicomio provinciale di Udine erano presenti al 30 sett. n. 577 alienati, di cui 363 uomini e 214 donne compresi n. 98 dozzinanti.

Durante il mese di ottobre vennero accolti n. 39 alienati di cui 23 maschi e 16 femmine compresi i dozzinanti, e vennero dimessi n. 31 ricoverati di cui 17 uomini e 14 donne: morti n. 9, 4 uomini e 5 donne. Rimanevano così a carico della Provincia n. 756 alienati di cui 205 uomini e 351 donne.

Se a questi si aggiungono gli alienati ricoverati nelle succursali si ha che il 31 ottobre erano presenti nei vari manicomi 1322 ricoverati di cui 764 uomini e 558 donne, e detratti i 95 dozzinanti rimanevano a carico della Provincia 1227 alienati, cioè 33 più del corrispondente mese dell'anno decorso e 288 più della media dell'ultimo decennio al 31 ottobre.

— Assunse a carico della Provincia le spese di cura e di mantenimento di n. 13 alienati poveri appartenenti ai vari comuni della Provincia.

— Approvò il collaudo definitivo delle *travate metalliche del ponte sul* Tagliamento fra Latisana e S. Michele e *deliberò di far luogo al pagamento* del saldo a favore dell'impresa assuntiva del lavoro «Società Nazionale dell'officina di Savigliano».

— Si espresse favorevolmente sulla domanda della ditta Polidoro Fabio di Gruaro perchè venga accordata la sanatoria per variazioni apportate all'uso dell'antica investitura di derivazione d'acque del Lemene (Molino di Bagnara).

— Prese atto del verbale di sospensione dei lavori di costruzione del tronco da Comeglians a Rigolato della Strada prov. del Monte Croce, verificatasi a datare dal giorno 19 n. p. p. in seguito alle nevicate dei giorni 15 e 17 ed inconseguenti geli.

— Riparti lire 1000, parte del Consiglio prov. a disposizione della Deputazione prov. per sussidiare nel 1910 le istituzioni della Provincia che efficacemente si occupano a favore degli emigranti sentito il favore dell'ufficio nel modo seguente, prov. del Lavoro: L. 500 al segretariato dell'Emigrazione, e L. 500 al segretariato del Popolo.

— Approvò l'ordine del giorno da sottoporsi alle determinazioni dei consigli comunale e provinciale di Udine in merito alle spese per i locali ed il materiale non scientifico del R. Liceo di Udine ed incaricò intanto l'ufficio Tecnico prov. di Udine di porsi d'accordo con l'ufficio Tecnico municipale per la compilazione del progetto del nuovo edificio accetto all'autorità scolastica.

— Prese atto del verbale di sopraluogo effettuato a termini della legge 8 luglio 1903 n. 312 in merito alla domanda del Comune di Raveo per ottenere i benefici della legge stessa pel completamento della strada d'accesso alla stazione ferroviaria di Villa Santina con la costruzione d'un ponte in muratura sul torrente Chierzò.

— Affidò alla ditta Zuliani Plinio farmacista di Udine l'appalto della fornitura dei medicinali occorrenti al manicomio provinciale durante il quinquennio 1911-1915.

Cronaca di Udine

La piena del Tagliamento e del Meduna

Perdurando da vari giorni il tempo sciroccale, le nevi in montagna si sono rapidamente sciolte causando l'ingrossamento di tutti i nostri torrenti e specialmente del Tagliamento e del Meduna.

Del Tagliamento si hanno le seguenti notizie:

Da Venzone: alle 6 di stamane l'igrometro dava m. 2.50: piove; da Varmo, all'igrometro di Madrizio m. 2.12: piove; da Casarsa: igrometro Ponte della Delizia m. 2,60; da Latisana i stamattina alle 8 m. 4 50: piove ed è stata stabilita la sorveglianza alle chiaviche,

Del Meduna si sa che a Morlis l'acqua aveva *raggiunti i m.* 2.90. La piena del Tagliamento non ha carattere allarmante, infatti l'aumento dell'acqua è piuttosto lenta; però si prevede che avrà una durata piuttosto lunga.

Ad ogni modo sono state prese tutte le disposizioni per fronteggiare qualsiasi eventuale pericolo.

Il furto di stanotte in Pracchiuso

Stamattina la signora Teresa Mauro in Galliussi aprendo il suo negozio di salsamenteria in via Pracchiuso n. 79, si accorse che qualcosa di insolito vi era accaduto durante la notte.

Infatti una porta che dà dalla bottega in un cortile attiguo era aperta, e presentava segni evidenti di effrazione, il cassetto del bancone era stato aperto, e ne erano stato rubate quaranta lire, e due portafogli vuoti.

I ladri evidentemente devono essere penetrati bottega entrando prima in cortile per la porta di strada che è quasi sempre aperta, e sforzando quindi la porta della bottega stessa.

Sul luogo si è recato il delegato Panigadi a fare le indagini del caso, ma fino all'ora non si sa nulla del ladro.

Due tentativi di furti fuori porta Gemona

Stanotte ignoti entrarono per una finestra delle scale in casa del *sig.* Cosattini Renzo abitante fuori porta Gemona nel viale di Chiavris al N. 3.

Di là passarono in cucina od in cantina mettendo tutto sotto sopra, ma non avendo trovati denari se ne andarono rubando un mantello.

Quindi tentarono di entrare nella casa attigua abitata dal sig. Carlo Beltramelli ma furono sentiti e messi in fuga.

Una lavandaia che corre un terribile pericolo

La roggia che passa per via del Sale, poco dopo il mulino, passa sotto un tunnel che la nasconde fin oltre la Chiesa di S. Giorgio dove riprende il suo corso consueto.

Però nel cortile della trattoria al tram elettrico in Piazza Garibaldi la roggia è lasciata per un breve tratto scoperta, per comodità della casa. Ed appunto là ieri nel pomeriggio la lavandaia Anna Paron di 46 anni stava sciaquando dei panni. Questa d'un tratto sportasi un po'troppo scivolò, cadde nell'acqua e fu travolta dalla corrente fin sotto il tunnel. La donna però non si perdette d'animo, si rialzò e camminando carponi seguì la corrente fino in via Bressari dove sulla roggia si trova un chiusino con dei fori. Giunta lì si fermò, e si mise a gridare aiuto con tutta la sua forza.

Il portinaio della vicina casa Giacomelli, sentì quelle grida che parevano venire da sotto terra, accorse e chiamò aiuto avvertendo subito la Vigilanza Urbana.

Intanto s'era raccolta gran folla di gente attorno al chiusino, ed il maniscalco Attilio Rubio tentò di raggiungere la donna entrando nel tunnel, ma la violenza della corrente glielo impedì.

Finalmente sopraggiunti i vigili urbani Linda e Scoda accompagnati dall'ing. Cantoni dell'ufficio tecnico municipale, fu sollevato il chiusino, e la povera lavandaia, tutta intirizzita dal freddo ed ancora atterrita fu tratta dal pericolo.

PROGRAMMA MUSICALE

da eseguirsi in Piazza V. E. domani 8 dicembre dalle ore 11 alle 12 1[2 dalla Banda Militare:

1. Marcia Militare, Rapisardi — 2. Sinfonia «L'Italiana in Algeri» Rossini — 3. Valzer «Bio Boclarprinzessin» Fall — 4. Congiura e Bened. dei Pugnoli «Gli Ugonotti» Weyerbeer — 5. Fantasia «Orfeo all'Inferno» Offenbach — 6. Marcia Orientale, Orlando.

VARIE DI CRONACA

Dal Bollettino del Tesoro — L'ultimo bollettino del tesoro trasferisce il Signor Primo Garrin, ragioniere della Ragioneria Generale dello Stato attualmente ad Udine, a Cosenza.

All'egregio funzionario, auguri.

Un uniforme di soldato in un campo — Nel pomeriggio di ieri fu rinvenuto in un campo presso Pradamano un completo uniforme di soldato, baionetta compresa.

Si crede che l'uniforme appartenga alla recluta Pellegrino del nostro distretto il quale non si è presentato da giorni in quartiere.

Da Leonetti — Oggi trovansi freschi i *Mascarponi* di Milano e ricotta Romana.

Il cane idrofobo uccise presso Cividale, è stato riconosciuto dai vigili che colà si erano recati appositamente, come quello che giorni sono scorrazzò per Udine morsicando sei bambini La testa dell'animale sarà mandata all'istituto antirabico di Padova.

Un'officina di falsi monetari nel Veneto

Trento 6 — La Polizia ha fatto a quanto pare, una importante scoperta.

Da qualche tempo si notava la esistenza di biglietti di banca italiani ed austriaci falsificati e si erano disposte attive indagini in merito.

Queste hanno dato il loro risultato. La autorità ha potuto convincersi dell'esistenza di una associazione internazionale di falsificatori, la quale ha la propria officina nel Veneto d'onde introdurrebbe i falsificati in Austria consegnandoli agli spacciatori esistenti nel Trentino e nel Tirolo.

In seguito a ciò ed a successive indagini ieri venne arrestato a Leifers vicino a Bolzano un noto negoziante tale A. R. e si operò in sua casa una perquisizione che, si dice, diede importantissimi risultati.

Egli era appena arrivato dal viaggio di nozze compiuto in Italia.

Si eseguirono pure altre perquisizioni a Leifers stesso ed in alcune località di confine mentre contemporaneamente si stanno facendo dalla Autorità italiane ricerche e perquisizioni, oltre il confine nel Veneto.

Sembra che i risultati siano interessantissimi.

La polizia sta poi attivamente ricercando un *tizio* il quale serviva da agente intermediario fra l'officina dei falsari e gli spacciatori; e la cui presenza venne notata giorni or sono a Trento dove si accerta abbia in quel l'incontro spesso varie banconote di lire 5 italiane.

Le ricerche proseguono attivissime.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. Antiga P. M. Rossi

Una storia di cani

Il 22 maggio scorso un cane idrofobo morsicava a Ciseris il bambino Giovanni Vidoni d'anni 10 e la vecchia Rumis Santa, e due giorni dopo altri due bambini Ceschia Giacomo d'anni 5 e Liussi Giuseppe d'anni 11.

Due giorni dopo la cagna di certo Toffoletti Enrico fu Teodoro d'anni 2[illegible] veniva riconosciuta idrofoba ed uccisa. Venivano quindi mandati all'istituto antirabico di Padova tutti i morsicati e la testa del cane idrofobo.

Naturalmente ne venne fuori un processo penale perchè il Toffoletti presunto padrone del cane morsicatore doveva rispondere di lesioni colpose per non aver avuto i necessari riguardi nel custodire il cane, e per averlo lasciato vagare, ad onta della ordinanza prefettizia, senza museruola. I morsicati si costituirono Parte Civile con gli avv. on. Caratti e Tavasani, il Toffoletti fu difeso dagli avv. Levi e *Candolini*.

Ed ieri per tutto il pomeriggio nel nostro Tribunale Penale si litigò della cagna del Toffoletti. Questi negò che la cagna morsicatrice potesse essere la sua: disse che in paese v'era un altro cane che rassomigliava alla sua bestia, il quale era pure stato ucciso perchè sospetto di idrofobia, sostenne accanitamente che la sua bestia era rimasta sempre legata, tranne che per alcune ore durante le quali, secondo lui, non era stato morsicato nessuno

L'avv. Caratti per la parte Civile sostenne con quel calore e con quella abilità che gli sono particolari l'accusa validamente appoggiato dall'avv. Tavasani il P. M. avv. Rossi domandò al Tribunale la condanna dell'imputato a seconda del capo d'imputazione

a difesa accanitamente sostenne il contrario.

Ed il Tribunale sentenziò che si era raggiunta la prova dell'accusa per quello che riguardava Liussi e Vidoni, non ritenne raggiunta la prova per Coschia Rumis e condannò l'imputato al pagamento di 1200 lire di multa ed a 50 lire di provvisionale alla P. C. accordando il beneficio della legge Ronchetti.

La condanna dell'assassino della friulana

Trieste 7 — E' terminato con la condanna ad 8 anni di carcere duro il processo contro Carlo Negro, cameriere di anni 22 da Venezia che uccise la sua ex amante Maria Tomminaso di anni 22 da Vivaro.

Arte e Spettacoli

TEATRO SOCIALE
Mariani - Calabresi

Ieri sera il teatro era affollatissimo per la serata d'onore del bravo Sabatini che ormai ha raggiunto un posto ragguardevole in arte. *Ferreol* di Sardou, mostra naturalmente le grinze che il tempo ha impresse nei suoi quattro atti; tuttavia qualche occhio si inumidisce ancora alla storia dolorosa e terribile.

Gli artisti tutti e specialmente il Sabatini furono assai festeggiati.

Questa sera un'altra novità: «Incontro» di Berton.

Da Sacile
Per il pareggiamento della scuola tecnica a Sacile

Tra breve sarà mandato a Sacile dal ministero della pubblica istruzione un ispettore con l'incarico di esaminare le condizioni della nostra scuola tecnica, e riferire sull'opportunità di pareggiarla.

RECENTISSIME

La nomina di una Commissione
per l'istituzione di scuole per gli emigranti

Roma 6 — Si assicura che è imminente la nomina di una Commissione che avrà l'incarico di provvedere alla istituzione di scuole per gli emigranti. Di tale commissione farà parte un rappresentante della Umanitaria di Milano, scelto nella persona del sig. Cabiati, un rappresentante del ministero della P. I. che sarà l'on. Cabrini e il prof. Giuffrida del commissariato dell'emigrazione. Due altri membri saranno scelti dalla commissione centrale per il Mezzogiorno e le isole, che concorre nella spesa per la istituzione di dette scuole con la somma di lire 0 mila.

La commissione ha l'incarico di determinare le sedi delle scuole da istituire, compilare i programmi e gli orari, tenuto conto delle condizioni di luogo e secondo le esigenze degli emigranti per i vari luoghi. L'Umanitaria di Milano e il commissariato per l'emigrazione oltre al contributo morale e l'opera di queste scuole saranno chiamati a dare anche un contributo finanziario.

Le condizioni dei direttori delle cattedre ambulanti

Roma 6 — Il ministro di Agricoltura on. Raineri, ha nominato una speciale commissione per lo studio delle condizioni dei direttori delle cattedre ambulanti di agricoltura, sia per ciò che concerne il diritto alla pensione. Sia per ciò che riguarda la stabilità della carriera. A far parte di questa commissione sono stati chiamati gli on. Samoggia e Tito Poggi, il commendator Castelli, del Ministero di Agricoltura il prof. Bizzozzero, direttore della cattedra ambulante di Agricoltura di Parma e il prof. Sansone.

La morte del senatore Tornielli

Stamane è morto l'illustre senatore conte Rinaldo Tornielli di Borgolavezzaro, che la scorsa notte era stato colpito da congestione cerebrale. Era nato a Novara il 10 giugno 1843 da nobilissima famiglia, da cui ereditò il titolo di conte. Si laureò in giurisprudenza a Torino nel 1866 e, ritornato a Novara si occupò principalmente di aziende agricole. Fu consigliere comunale e provinciale, presidente del comizio agrario del consiglio amministrativo del manicomio, ecc. Dal 1892 fu deputato di Biandrate e sedette sempre a destra. Venne nominato senatore il 3 giugno 1908.

Tullio Pantèo, direttore.
Antonio Bordini, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip. Arturo Bosetti successore Tip. Bardusco.

Cinque minuti con persone guarite

Passiamo, se vi piace, caro lettore, cinque minuti con persone guarite dalle Pillole Pink. Cinque minuti, cioè il tempo necessario per andare fino in fondo di questo piccolo resoconto e di conoscere così le buone notizie date dai nostri malati.

Se non siete in buone condizioni di salute se avete un malato in casa pensate alle Pillole Pink. Esse guariscono.

La Signora Sartorio Maria, ved Cremaschi, Via Paolo Frisi, N. 10 Milano, ha scritto:

«Mia figlia Enrichetta, diciassettenne è stata ammalata durante un anno per anemia ed esaurimento nervoso. Essa aveva completamente perduto l'appetito, era pallida e debole. Andava soggetta a timori ingiustificati, e a soprassalti al minimo rumore. Soffriva continuamente di mali al capo ed assai sovente si lamentava di vertigini, e di oscuramento della vista. Fortunatamente, ho avuto l'idea di farle prendere le Pillole Pink. Queste Pillole le hanno reso la salute, ciò che gli altri medicamenti non avevano potuto fare.

Il signor Bettiò Giacinto, ufficiale Postale, settantun anni, Gosaldo maggiore (Belluno), ha scritto:

«Da circa tre anni, la mia salute andava declinando. Ho avuto in principio delle emicràole che subito aumentarono di frequenza e di intensità. Ho altresì provato difficoltà a digerire, insonnia stordimenti, ronzii agli orecchi Ero divenuto debole. Mi sono messo alla cura delle Pillole Pink e tutto ciò mi è scomparso. Ora sto bene.

Il signor Alessandroni Pietro, Piazza XX Settembre n. 71, Albacina (Ancona) scrive:

«Son 3 anni che mia moglie ha fatto uso delle Pillole Pink. Da tre anni essa non ha cessato di star bene. La sua guarigione sarà dunque stata durevole. Pensate che essa era malata da dodici anni. Mangiava appena il necessario alla sua esistenza, ma non le riesciva che penosamente di digerire il poco cibo che prendeva e spesso era assalita da vomiti.

Durante le notte essa era talmente oppressa da essere costretta a sedersi perchè rimanendo distesa si sentiva soffocare. Aveva quasi continuamente punture da un lato e si lamentava di stordimenti e vertigini. Mia moglie alimentandosi male, non traeva alcun profitto dal cibo, sicchè era divenuta debolissima. Più volte siamo ricorsi a consulto.

Non si sapeva più quale medicamento farle prendere, perchè nessun medicamento era riuscito a darle sollievo. Finalmente essa ha preso le Pillole Pink ed in seguito a questa benefica cura ha ricuperato una salute perfetta che di poi ha sempre conservato.

Le pillole Pink si vendono in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via Ariosto, Milano L. 3,50 la scatola L. 18 le sei scatole franco.

Banca di Udine

Società Anonima - Capitale interamente versato L. 1,047,000 - Riserva L. 353,020.82

Corrispondente della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e Sicilia

Situazione Generale al 30 novembre 1910

ATTIVO

Voce		Parziali	Totali
1. Cassa			L. 195,780.18
2. Portafoglio:	a) Effetti comm. sull'Italia	L. 6,012,595.89	
	b) Prestiti cambiari	» 6,184,850.83	
	c) Effetti sull'Estero	» 220,768.09	
	d) id. per l'incasso	» 201,279.17	
			» 9,619,004.82
3. Effetti in corso d'esazione			» 11,161.06
4. Conti correnti garantiti			» 1,069,790.27
5. Anticipazioni e Riporti Attivi			» 216,403.82
6. Valori di proprietà dell'Istituto			» 2,497,840.60
7. Conti correnti di corrispondenti — saldi debitori			» 2,505,049.02
8. Accettazioni per conto terzi			» —.—
9. Beni immobili e mobilio			» 40,000.00
10. Esattorie			» 1,674,204.04
			L. 17,727,794.50
11. Titoli in deposito:	a) a Custodia	L. 2,448,259.30	
	b) a Garanzia di operazioni	» 3,423,006.58	
	c) a Cauzione di amministrazione	» 189,000.00	
	d) a » di servizio	» 85,000.00	
			» 6,095,955.88
12. Interessi Passivi e Spese Generali da liquidarsi a fine anno			» 478,470.62
			L. 24,302,221.00

CAPITALE SOCIALE

Voce	Importo
Capitale interamente versato	L. 1,047,000.00
Riserva ordinaria	» 353,020.82
	L. 1,400,020.82

PASSIVO

Voce		Parziali	Totali
Depositi fiduciari	a) Libretti di risparmio	L. 6,181,881.63	
	b) Conti Correnti liberi	» 1,580,819.81	
			L. 7,762,701.44
2. Conti Correnti di corrispondenza — saldi creditori			» 3,161,776.46
3. Accettazioni sull'Estero			» —.—.—
4. Conti Correnti diversi			» 2,098,652.62
5. Tratte e chèques di ns. Corrispondenti			» 29,405.—
6. Creditori diversi			» 1,421,584.09
7. Esattorie			» 1,570,897.68
			L. 17,468,036.09
8. Depositanti titoli:	a) a Custodia	L. 2,448,259.30	
	b) a Garanzia di operazioni	» 3,433,696.58	
	c) a Cauzione d'amministrazione	» 189,000.00	
	d) a Cauzione di servizio	» 85,000.00	
			» 6,095,955.88
9. Risconto dell'anno precedente e rendite dell'Eserc. da liquidarsi a fine d'anno			» 738,229.03
			L. 24,302,221.00

Udine, li 31 ottobre 1910.

Il Sindaco M. Misani — Il Presidente ELIO MORPURGO — Il Direttore G. Miotti

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del 3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 1/4 % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del 3 1/2 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a ... 4 1/2 % al 5 1/2
b) seta greggia e lavorata e cascami di seta ... 4 1/2 - 5 1/2 %
c) merci come da regolamento
Sconta Cambiali a due firme — (effetti di commercio) ... 4 1/2 - 5 %
» **Cedole di Rendita Italiana** a scadere a ... 2 1/2 %
Apre **crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a 4 1/2 % al 5 %
Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.
Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze **d'Europa e d'oltre Oceano.**
Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**
Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine e II Mandamento.**
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei correntisti procura il pagamento delle imposte gratuitamente.

CEROTTO BERTELLI

(ARNIKOS)

contro

DOLORI DI RENI E DI PETTO LOMBARI

prodotti anche dalla GRAVIDANZA

SCIATICA

AFFANNO - ASMA

L'unico cerotto che procura un benefico e piacevole senso di calore. Non contiene sostanze nocive.

Si applica senza riscaldarlo. - Non lorda. - Non dà alcun fastidio

Domandare sempre CEROTTO BERTELLI, e rifiutare ogni altra TELA FORATA con diversa denominazione.

Un cerotto L. 1.— più cent. 15 se per posta; due cerotti L. 1,85 franchi, in tutte le Farmacie e Droghere, e dalla Società A. BERTELLI & C., MILANO.

CONTRO — CONTRO

REUMATISMI — DOLORI DI RENI

LODEN DAL BRUN

SCHIO

ANTICHI RINOMATI IMPERMEABILI LANA

SENZA GOMMA

Brevettati in tutto il mondo

Confezioni eleganti ed accurate

Ulster per ragazzi da Lire 5.00 a 8.00 — Ulster per uomini, ufficiali, sacerdoti da L. 10.00 a 25.00 — Paletot Fantasia, Marengo, Grigio ecc. da L. 12.00 a Lire 30.00 — Stoffe per vestiti, paletot ultima novità da L. 2,00 a Lire 10.00 al metro.

Catalogo gratis - Scrivere: **LODEN DAL BRUN - Schio**

MALATTIE VENEREE

Umori nel sangue; Infezioni guarite colla **Depuratina** del Dott. **Giuseppe Calero.**

Premiata colle più alte onorificenze.

Di effetto immediato nei casi recenti e cronici è il più **potente depurativo del sangue.**

Guarisce radicalmente le malattie **veneree** blenorraggia, Ulceri, bubboni, goccette, polluzioni, spermatorrea, eruzioni, piaghe, eczema. Efficace nelle malattie delle donne, nella sifilide, dolori reumatici, mal degli occhi.

Da 50 anni viene prescritta dai più illustri clinici del mondo con successo insuperabile garantito. Prezzo L. 2.75 la bottiglia (franco di porto).

Tosse. Pillole Balsamiche per la tosse. Contro le bronchiti, catarri, e tossi ostinate. L. 1.60 la scatola franco di porto. Consulti gratis per lettera.

Scrivere alla premiata farmacia Dottor CALERO, Via Azeglio, 78, Bologna.

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

PRESERVATIVI

e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore e Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

CELLI GIUSEPPE

Via Ponte d'Isola N. 1

GRANDIOSO

EMPORIO CICLISTICO

da liquidarsi per fine stagione a prezzi veramente di fabbrica

SPLENDIDA COMBINAZIONE

PER MECCANICI

MERCEDES

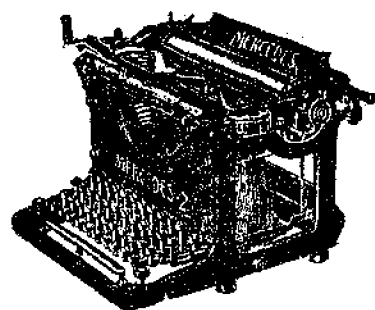
Unica Macchina da scrivere smontabile da chiunque

MASSIMA SCORREVOLEZZA

SOLIDITÀ - PERFEZIONE

Concessionario pel Veneto

A. E. BENETELLO

S. Clemente, 2 - PADOVA

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità: Haasenstein e Vogler, via Prefettura, 6

L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia

NEOBIOGENO

del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)

Egregio Signore — Devo dichiararle che il di Lei preparato «Neobiogeno» di cui mia figlia ebbe a fare la cura, mi ha soddisfattissimo ed ora sta bene. Così pure a una mia parente anemica e con alterazioni nervose indicai il di Lei preparato, si trova contenta e già alla 2.a bottiglia ne risente il beneficio. A quanti conosco devo per dovere di Giustizia e riconoscenza far conoscere il di Lei preparato, sollevando infelici che soffrono ed onorando chi lo ha ideato ed elaborato perchè ne ha il merito. Occorrendole il mio nome per fare reclam lo ponga pure ad Urbis et Orbis che io le sono riconoscente e gratissimo per l'esperimento fatto.

Con la massima stima la riverisco — Mi abbia sempre per il

Di Lei Dev.mo Obb.mo

(Fusea) Udine, 13 - 6 - 1910. **Antonio Valle**

Prezzo Lire 3.00 la bottiglia — Cura completa N. 3 Bottiglie. — Richiederlo alle principali farmacie. — Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS e C.

Psiche

ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC

Eccellente con

Acqua di Nocera-Umbra

Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

F. COGOLO, callista

UNICO estirpatore dei CALLI

Via Savorgnana

A richiesta si reca anche in Provincia.

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie e per briloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 73 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti. Misura del puro ritratto cm. 21 per 30 a L. 2.50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Per Lire UNA a titolo di pura *réclame* da qualunque fotografia si eseguiscono *Sei cartoline al platino.* Il ritratto riuscirà grande come la cartolina. Mandare vaglia alla FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna.

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI

successore Tip. Bardusco

UDINE

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici

PASTA E POLVERE

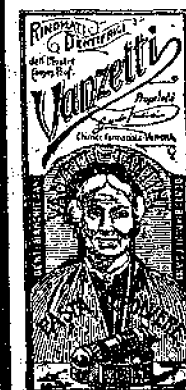
VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano

Sono falsificati

se mancanti della marca di fabbrica qui contro.

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Le necrologie per il 'PAESE'

come per i giornali di Venezia **«Adriatico»** o **«Gazzetta di Venezia»** nonchè per gli altri d'Italia, come **«Corriere della Sera»**, **«Secolo»**, **«Tribuna»** ecc. ecc. si ricevono **esclusivamente** all'Ufficio di Pubblicità.

Haasenstein & Vogler

Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ora soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spiacevoli **involontarie omissioni**, così frequenti in sì dolorose circostanze.

PREMIATA FABBRICA

Apparecchi di riscaldamento e Cucine Economiche

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINE e DEPOSITO

VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205-206 — VICENZA

NEGOZIO in Corso Principe Umberto

SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. — Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie

Prezzi convenientissimi

Progetti, preventivi, cataloghi gratis

Riposo Festivo

Ai signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano **in vendita** presso la Tipografia **Arturo Bosetti** successore Tip. BARDUSCO.

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE di SANTAL SALOLE EMERY

e di

Santal Salolè al Bleu al Metilene Saloly

I più potenti ed accreditati antiblenoragici ed antisettici delle vie urinarie.

GUARIGIONE RAPIDISSIMA

Stabilimento Chimico-Farmaceutico **C. Bonavia e F.** e **S. Negri e C.** Bologna.

I Motori ... ... a Benzina

OTAV

Sono i migliori per azionare macchine per le piccole industrie e per l'agricoltura.

Cataloghi a richiesta

da 1 HP a 8 HP

OFFICINE TÜRKHEIMER

per Automobili e Velocipedi

MILANO

Via Lambro, 4